1° trimestre
Numero 97

gennaio 2019
Anno 21°

ai nostri amici

**Comunicazioni per gli amici e i sostenitori
dei villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria«
Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada
Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo**

Cari amici dei nostri bambini degli ostelli in Asia e in America Latina,

poche persone sono consapevoli della strada che Dio ha scelto per noi e dei mezzi che Egli ci mette a disposizione. E come! Nel corso della nostra vita arriviamo, presto o tardi, a un punto dove il Suo piano ci viene rivelato, spesso solo alla fine dei nostri giorni.

Da piccola, non mi aspettavo che un giorno sarei diventata una suora. Così come un uomo proveniente da un paese del primo mondo mai avrebbe immaginato di trascorrere la sua vita come sacerdote dei poveri. Aloysius Schwartz si trasferì da Washington in Corea come teologo. Era il 1957.

Il paese era uscito distrutto e diviso dall'ultima guerra. Milioni di persone vagavano per i deserti cosparsi di macerie; tra loro vi erano innumerevoli bambini e adolescenti. Il sacerdote trovò la sua missione, il suo destino: voleva vivere per e con i poveri.

Poco dopo il suo arrivo nella penisola coreana, ebbe in custodia un migliaio di orfani di guerra, costruì scuole e ostelli per i bambini senza fissa dimora nella città portuale di Pusan, oltre agli ospizi per i malati, e si occupò dei senzatetto. Si aggiunsero poi altri quartieri e scuole, ospedali e laboratori didattici.

Il cardinale Sin di Manila lo invitò a realizzare nelle Filippine progetti simili a quelli che lo avevano tanto impressionato in Corea. Era il 1988. Egli fece ciò che gli fu detto e infine fondò scuole, ospedali e laboratori

per bambini e giovani tra i 12 e i 18 anni in quattro luoghi dell'arcipelago; bambini delle baraccopoli delle città in espansione, della discarica o della campagna, dove il lavoro per i giovani è scarso. Centinaia di insegnanti e specialisti nei laboratori li hanno formati, centinaia di Sorelle li hanno presi per mano.

Oggi le Sorelle si prendono cura di oltre 20 000 bambini indigenti, di cui 11 000 ragazze e ragazzi solo nelle Filippine.

Come sarebbe stata diversa la loro vita senza Aloysius Schwartz e le sue Sorelle! Senza insegnanti e formatori e senza il desiderio di un americano di condividere la propria vita con i poveri... Il desiderio vivo che alla fine trasforma il lavoro in una vocazione... un mistero.

Hanno richiesto la presenza del Padre e delle Sorelle in Messico e da lì il passo verso il Brasile è stato breve. E si è iniziato a costruire in Guatemala e Honduras. L'opera di soccorso ha continuato a svilupparsi, anche dopo la morte del suo fondatore nel 1992.

Le Sorelle di Maria e la loro equipe sono arrivate in Africa (per la prima volta): in Tanzania si stanno realizzando ostelli e laboratori.

È necessario che qualcuno lanci il primo sasso sulle acque del lago e ne increspi la superficie. Ogni persona è chiamata a essere la prima. Ognuno può fare più di quanto creda.

Con affetto,

Sorella Maria Cho

Suor Maria Cho e tutte le « Sorelle di Maria »

È giunto il momento che anche le ragazze della Tanzania abbiano una possibilità concreta

Con queste parole Sorella Elena ha iniziato il suo discorso alla posa della prima pietra della prima scuola della Congregazione in Africa. È in Tanzania da mesi per conoscere il Paese, la gente e la lingua locale.

Circa 200 ospiti hanno partecipato alla cerimonia inaugurale del 22 ottobre 2018. Il cardinale Pengo (arcivescovo di Dar es Salaam) è rimasto colpito dalla rapidità e professionalità con cui le Sorelle hanno lavorato nel Paese negli ultimi mesi. Anche lui è convinto dell'importanza di una buona formazione delle giovani generazioni. *«Finora la nostra società ha investito troppo poco nell'educazione delle ragazze.»*

Alla celebrazione hanno partecipato anche numerosi vicini, insieme ad alcuni politici e funzionari. Dopo la posa della prima pietra e il taglio simbolico del nastro, tutti si sono riuniti per piantare degli alberi. Una bella tradizione, quella della posa della prima pietra, che le Sorelle portano avanti anche qui.

In questa struttura potranno vivere e studiare 2000 ragazze provenienti dalle aree povere. L'approccio collaudato delle «Sorelle di Maria», che consiste nell'istruzione secondaria e nell'apprendimento pratico nei laboratori didattici, viene realizzato anche in Tanzania.

La nuova scuola sorgerà nella circoscrizione di

Kisarawe, a circa un'ora di macchina dalla metropoli economica di Dar es Salaam. Il terreno è stato lasciato alle Sorelle, che hanno già un piano molto concreto in mente: vogliono iniziare il progetto pilota con 150-200 ragazze già nella primavera del 2019. Verrà costruito un primo edificio, che dovrebbe essere abitabile in circa quattro mesi. Parallelamente, sarà realizzato un grande edificio scolastico in cui

saranno ospitate in seguito tutte le ragazze. Il primo edificio verrà quindi utilizzato come laboratorio didattico. Le Sorelle sperano di inaugurare ufficialmente il nuovo ostello alla fine del 2019.

Nel frattempo le Sorelle desideravano anche fare qualcosa per le giovani donne nelle immediate vicinanze. Dal 5 novembre 2018, 20 giovani donne di età compresa tra i 17 e i 22 anni hanno ricevuto una formazione come sarte. Allo stesso tempo, seguono giornalmente delle lezioni di inglese e sperano di trovare un lavoro o di guadagnare qualche soldo grazie a queste qualifiche complementari.

Ma la povertà lascia allibite anche le Sorelle di Maria. Ecco cosa scrive Sorella Elena: *«Abbiamo notato che si rivolgono a noi le donne con lo stomaco vuoto. E così offriamo loro una piccola colazione, anche un semplice pranzo.»*

La Sorella conclude poi con un'importante richiesta: quella di pregare per loro e per i bambini, affinché possano realizzare concretamente questo piano.

Un asso della matematica va per la sua strada

Sabato, 20 ottobre 2018. I ragazzi della settima classe di 36 scuole di diversi distretti dell'Honduras si sfidano tra loro per incoronare gli studenti di matematica migliori.

Dopo due eliminatorie, sono rimaste solo tre dozzine dei 1250 partecipanti.

Si aggiudica il primo premio Hernán Ramos (con la maglietta blu), uno dei nostri protetti, che condivide la vittoria con un altro ragazzo della settima classe del distretto di Cortés.

Solo un anno fa, Hernán non sapeva se proseguire gli studi oppure se guadagnarsi da vivere a soli dodici anni come manovale. Quello che in Europa chiamiamo «lavoro minorile».

La scuola delle Sorelle in Honduras non solo lo ha salvato da questo futuro, ma gli offre anche l'opportunità di coltivare i propri talenti. Ora ha davanti a sé altri quattro anni nella *Villa de los Niños* ad Amarateca.

Hernán ha scritto un breve curriculum vitae, che vogliamo condividere con voi.

«Mi chiamo Hernán Ramos e vengo dalla provincia di Paraiso. Sono nato il 4 agosto 2005, il secondo di quattro figli.

A quei tempi eravamo una vera famiglia. Mio padre lavorava come artigiano, mia madre si occupava di noi bambini e vendeva cibo fatto in casa dove possibile.

Sono cresciuto in un villaggio povero. Vivevamo in una piccola capanna di argilla. Nel corso del mio primo anno di scuola elementare ho imparato molto e senza alcuna difficoltà. Hanno anche elogiato il mio comportamento, ma ho solo seguito l'esempio della mia amata mamma.

Durante il secondo anno scolastico abbiamo iniziato a studiare l'aritmetica e ho scoperto il mio amore per i numeri, per risolvere i problemi. Alla fine dell'anno ho dovuto lasciare la scuola perché non potevo presentare un certificato di nascita ufficiale. Pensavamo che fosse andato bruciato e così mia madre mi ha mandato in un'altra scuola, che aveva una cattiva reputazione, ma non dava molta importanza ai documenti. A un certo punto, però, mia nonna è riuscita a trovare il mio certificato di nascita e io sono potuto tornare a frequentare la mia vecchia scuola.

Ma non per molto. Mio padre aveva seri problemi con l'alcol e picchiava sempre più spesso mia madre, che a un certo punto è fuggita con noi bambini da nostra nonna. Per noi non è stato facile ricominciare daccapo, soprattutto in una nuova scuola. Presto hanno iniziato a prendermi in giro e a chiamarmi «secchione» solo perché avevo buoni voti. Anche gli insegnanti non erano ben disposti nei miei confronti, perché venivo da una famiglia povera e a pezzi.

Ma nel lungo periodo non potevamo neppure vivere tutti insieme con la nonna. Mia madre non aveva i soldi per rimandarmi a scuola, così a malincuore sono andato da mio padre per chiedergli aiuto. Ma lui si è rifiutato e mi ha mandato da suo fratello, che era riuscito a fare un po' di soldi. Mio zio e mia zia mi hanno preso con loro. Per ripagarli ho dovuto dare alla loro figlia, che era come me in sesta classe, ripetizioni e aiutarla con i compiti a casa.

L'ho considerato un accordo equo, visto che non avevo alcuna difficoltà nello studio. Ho finito la scuola elementare con i voti migliori della classe, ma vivere con i miei parenti era diventato complicato.

Avevo portato a termine il mio compito e col tempo i rapporti con la moglie di mio zio sono peggiorati. Per lei ero solo un peso, così sono tornato a vivere con mia nonna. Lì una delle sue conoscenti mi ha raccontato della nuova scuola delle Sorelle di Maria, che dava vitto e alloggio gratuiti e una buona educazione scolastica. Così ho fatto domanda, ho sostenuto il test d'ingresso e alla fine del 2017 ho ricevuto la bellissima notizia che ero stato accettato.

Oggi sono un bambino di Padre Al e sono sotto l'ala protettrice delle sue Sorelle di Maria che si prendono cura dei poveri. Qui mi impegno al massimo per garantire a me e alla mia famiglia un brillante futuro. Voglio essere un buon esempio per i miei fratelli più piccoli, i miei parenti e la nostra società. La speranza non abbandona mai chi studia diligentemente e mostra gratitudine a Dio e alle persone che nel Suo nome si dimostrano disponibili a prendersi cura dei bisognosi come me. Grazie di cuore!»

I successi dei nostri protetti

Ogni anno, circa 80 scuole si incontrano per la MCL Cup, nelle Filippine, per incoronare i migliori in un'ampia gamma di discipline. Lo scorso novembre si è tenuta l'ultima edizione. Le scuole delle Sorelle avevano partecipanti singoli e in squadra per il secondo giorno di gara.

E ne è valsa la pena. Hanno vinto il primo premio in cinque discipline: nella pallacanestro (tre contro tre), nel disegno tecnico, nella pittura murale e anche i due cori hanno convinto i giudici di gara.

Nel quiz di cultura generale hanno ottenuto il secondo posto, per la gioia degli studenti con le magliette azzurre.

Quando la scuola migliore viene scelta su Internet!

«The Top Tens» è il nome del sito Internet, nel quale i visitatori possono scegliere le migliori scuole delle Filippine.

Così oltre 14 000 utenti hanno votato e decretato vincitrice la «Sisters of Mary School». Inoltre, più di 1380 persone hanno lasciato un commento sulle scuole delle Sorelle di Maria.

In questa scuola si compiono ogni giorno dei miracoli.

Nella *Girlstown Biga* (vicino a Manila) vivono e studiano 3311 ragazze in un'età compresa tra i 12 e i 18 anni, provenienti dalle aree più povere, delle quali si prendono cura 77 insegnanti e 51 Sorelle di Maria.

La struttura non è solo una scuola, ma è anche una casa.

Questa scuola non solo cambia il tuo futuro, ma migliora tutta la tua vita: fisicamente, mentalmente e spiritualmente. Grazie mille al nostro amato Padre Al!

Vitto e alloggio gratuiti e allo stesso tempo un'ottima educazione. I beneficiari di questa struttura sono candele vibranti in un mondo buio.

La scuola non solo offre istruzione gratuita ai più poveri tra i poveri, ma prepara anche i giovani per un futuro ricco di successo.

Potete vedere con i vostri occhi che questa è la migliore scuola superiore delle Filippine. Gli ospiti sono i benvenuti.

Qualora vi trovaste nelle Filippine, dovete assolutamente visitare una delle strutture. Saremo lieti di mettervi in contatto con una delle Sorelle responsabili sul posto.

Se volete leggere gli oltre mille commenti lasciati sulle scuole delle Sorelle di Maria, visitate la loro home page www.thetoptens.com/high-school-philippines Vi invitiamo a dare un'occhiata anche al nostro sito web www.sorelledimaria.it per tutte le altre informazioni.

Il nostro punto dolente!

La *Villa des las Niñas* a **Tegucigalpa** è sovraffollata. Le Sorelle avrebbero bisogno di un ettaro della proprietà confinante per poter erigere un altro edificio con aule e laboratori. A causa delle numerose formalità, la cessione non sarà certo imminente. Per mettere in moto il loro progetto, le Sorelle vorrebbero iniziare chiedendo una donazione ai loro fedeli amici lontani.

A **Guadalajara**, i lavori all'officina di saldatura devono essere ancora terminati.

Purtroppo durante le lezioni solo in pochi possono usare la saldatrice, mentre la maggior parte degli studenti è costretta ad assistere. Per questo motivo sarebbero necessari un nuovo generatore e altre saldatrici.

L'apparecchio radiologico nella piccola clinica odontoiatrica della *Villa des las Niñas* a **Chalco** deve essere sostituito: ormai datato, l'esposizione alle radiazioni è molto alta e necessita di continue riparazioni.

A **Santa Maria**, le Sorelle hanno bisogno di 770 nuovi libri di testo per la settima, l'ottava e la nona

classe per diverse materie, tra cui portoghese, matematica, geografia, storia, inglese e scienze naturali. Inoltre devono essere acquistate 75 nuove palle (calcio, pallacanestro, pallavolo e calcio a cinque).

Cari amici all'estero

A nome dell'Orchestra Rondalla, di cui faccio parte, desidero esprimere i miei sinceri ringraziamenti per i nuovi strumenti musicali.

Mi chiamo Rickella e ogni nota che produciamo con i nostri strumenti ci ricorda la vostra generosità. Sono certa che Dio sia a conoscenza di tutto il bene che avete fatto per noi. Che vi mostri la sua misericordia e vi dia la sua benedizione.

Spero di cuore che continuerete anche in futuro ad adoperarvi per aiutare le persone bisognose. Ogni giorno prego per voi. A nome di tutti i membri dell'orchestra, vi prometto che useremo gli strumenti per la gloria di Dio e la gioia degli altri. Rickella

Dalla posta che riceviamo

Grazie mille per il calendario e le informazioni che mi avete inviato poco prima di Natale. Purtroppo, la mia calligrafia non è più chiara come una volta. Tuttavia, vorrei ringraziarvi tutti, vicini e lontani, per il vostro grande impegno nei confronti dei bambini. Siete tutti i giorni nelle mie preghiere. Vi invierò un piccolo versamento, forse per l'ultima volta. Vi auguro un buon anno nuovo. La benedizione di Dio vi accompagni e vi protegga. *Signora Regli*

Ricevo continuamente lettere di richiesta di sostegno finanziario per importanti progetti di aiuto che vale la pena di sostenere. Spesso contengono anche immagini delle persone coinvolte e piccoli regali. Ora ho deciso di fare una donazione a vostro favore una volta all'anno e di informarmi sui progetti in corso sul vostro sito Internet. *Signora Edeling*

Sono un po' sorpresa di ricevere di nuovo posta da voi. Voglio tuttavia congratularmi con le «Sorelle di Maria» per il loro meraviglioso lavoro. In particolare apprezzo i due biglietti natalizi che rappresentano il vero motivo del Natale, vale a dire la nascita di Cristo. Complimenti per il lavoro davvero eccezionale. *Signora Pedrazzini*

Da molto tempo sentivo il bisogno di ringraziarvi per le cure amorevoli che prestate ai bambini. Personalmente mi tengo un po' in disparte, ma sono sempre felice quando ricevo posta da voi. *Signora Dietze*

Cari collaboratori dell'associazione di sostegno, l'anno scorso abbiamo visitato la vostra struttura a Guadalajara. Suor Margarita ci ha fatto da guida. Il lunedì mattina abbiamo avuto l'occasione di poter assistere alle lezioni degli studenti. Tutto era estremamente pulito. I ragazzi erano ansiosi di imparare. E appena siamo entrati in una grande stanza, il direttore del coro ci ha accolti salutandoci in tedesco. Ha studiato cinque anni a Magonza. In nostro onore il coro ha intonato una canzone accompagnata da violini, violoncello e contrabbasso. È stata una giornata davvero meravigliosa e avrei ancora moltissimo da raccontare in merito a questa visita... Sappiamo che le nostre donazioni sono in ottime mani. *Fam. Martin*

Queste ragazze della struttura in Honduras vi salutano esprimendo la loro più profonda gratitudine. Riproducono con le loro mani un cuore, dopo aver scritto il nome della loro scuola con delle scatole di cartone.

ai nostri amici

Nr. 97 · Anno 21º · gennaio 2019

Comunicato per quanti sono vicini ai bambini e ai ragazzi affidati alle «Sorelle di Maria» (Sisters of Mary, Hermanas de María, Irmas de Maria), edito dall'associazione di sostegno svizzera.

Le inviamo questo opuscolo gratuito per ringraziarla del suo aiuto. In allegato trova un bollettino di versamento, che potrà usare per il suo contributo. Una donazione non comporta alcun obbligo. Siamo grati per ogni aiuto a favore dei bambini.

Per effettuare un versamento: conto corrente postale n. 80-26301-5

Villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria«

Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada

Segreteria: Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo
Tel. 044 361 66 36 · Fax 044 361 66 53 · www.sorelledimaria.ch

L'associazione di pubblica utilità è stata fondata in Svizzera nel 1981 ai sensi dell'art. 60 e segg. del Codice Civile. Anche le associazioni di sostegno in Germania e in Austria sono riconosciute di pubblica utilità sulla base del loro scopo caritatevole.

Le donazioni sono destinate al mantenimento dei bambini e dei ragazzi provenienti dagli slum e che ora vivono negli istituti di Adlas, Biga, Minglanilla e Talisay (Filippine), di Gudalajara e Chalco (Messico), di Città del Guatemala, di Tegucigalpa (Honduras), di Santa Maria e São Bernardo (Brasile) e pervengono inoltre ad alcuni ospedali e asili nido in Asia e America Latina.